

Card formazione estesa anche ai precari saltuari

Secondo il Tribunale di Ivrea (sentenza n. 511/2024) anche le supplenze saltuarie ma che di fatto hanno coperto l'intero anno scolastico danno diritto al bonus docenti per la formazione. Il Tribunale ha precisato che la carta da 500 euro spetta ai docenti non di ruolo con incarichi annuali fino al 31 agosto o fino al 30 giugno, senza che rilevi l'omessa presentazione della domanda al ministero.

Limitare la card ai soli prof di ruolo colliderebbe con i precetti costituzionali arrecando un danno ai docenti precari ma anche agli studenti. Danno reso palese dalla mancata erogazione di uno strumento che possa supportare le attività volte alla loro formazione e dargli pari chance rispetto agli altri docenti di aggiornare la loro preparazione.

In altre parole sarebbe in evidente difformità con i canoni di buona amministrazione quel sistema che, ponendo un obbligo di formazione a carico del personale docente e dandogli gli strumenti per ottemperarvi, continuerebbe nondimeno a servirsi per la fornitura del servizio scolastico anche di un'altra aliquota di personale docente esclusa dall'erogazione degli strumenti di ausilio per conseguire la formazione stessa.

Non può dubitarsi infatti che, nella misura in cui l'amministrazione scolastica si serve di insegnanti non di ruolo per erogare il servizio scolastico, deve curare la loro formazione al fine di garantire la qualità dell'insegnamento fornito a scuola. Su queste basi il docente coinvolto si è visto riconoscere il beneficio economico di 500 euro annui per i tre anni scolastici precedenti.

—P.A.P.